

RAPPORTO

della Commissione della gestione
sul messaggio 18 febbraio 1992 concernente la concessione di un
credito per procedere alla esecuzione di opere di ristrutturazione e di estensione delle misure di sicurezza antincendio negli stabili della Casa per anziani (CPA), a Giubiasco

del 2 aprile 1992

La Casa per anziani di Giubiasco, edificata all'inizio degli anni settanta, ha voluto essere un'esperienza pilota ed anche modello nel campo dell'assistenza agli anziani.

Perciò il Cantone si è assunto in prima persona questo compito delegandolo poi di seguito ai Comuni, ai Consorzi e ai privati.

La struttura si è successivamente amplificata con un settore riservato ad appartamenti e con l'inserimento di una sala multi-uso ampiamente utilizzata anche per attività formative svolte dallo Stato.

Nel complesso di edifici hanno poi trovato posto parte delle scuole sanitarie ed anche alcune associazioni (cfr. ATTE).

Gli stabili, a distanza di venti anni, hanno bisogno di tre tipi di intervento:

1. lavori di manutenzione generale con particolare attenzione al rifacimento dei serramenti ormai fatiscenti e perfino pericolosi per gli utenti, come pure dell'impermeabilizzazione dei tetti;
2. introduzione di misure di sicurezza antincendio che le autorità federali e cantonali richiedono ormai da qualche anno per le nuove costruzioni.
Anche in questo caso si tratta di introdurre quelle protezioni che il Cantone esige per le altre strutture;
3. modifica dei servizi sanitari nelle camere degli ospiti in modo da renderli accessibili alle persone in carrozzella e con gradi elevati di dipendenza.

Proprio su quest'ultimo punto la Commissione si è soffermata rilevando la necessità, nell'ambito della pianificazione settoriale che sempre si attende, di censire queste esigenze di ristrutturazione.

Esse sono legate alla profonda modifica dei concetti relativi all'assistenza istituzionale degli anziani. Le case per anziani della prima generazione richiedono ormai interventi importanti per adattarle alle esigenze di utenti sempre più dipendenti.

Questi mutamenti di impostazione sottolineano infine la necessità, in questo campo sociale, di tracciare indicazioni prospettiche di lungo termine, non solo per dare risposte adeguate agli utenti, ma per prevedere scenari finanziari che di sicuro avranno una incidenza notevole sulle finanze comunali e cantonali.

* * * * *

Con questa preoccupazione, la Commissione della gestione raccomanda l'approvazione del messaggio e del relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della gestione:

Mario Ferrari, relatore

Anastasi - Bignasca - Cavadini -

Cereda - Donadini - Gallino -

Gendotti - Grandi - Masoni -

Paglia - Pellanda - Rossi - Salmina